

Milano, 08/10/2020

Preg.mo Dott. Giovanni Rezza
Direttore Generale - Direzione della Prevenzione Sanitaria
e p.c. Dott. Francesco Maraglino
Direttore Ufficio 5 - Prevenzione delle malattie trasmissibili
e profilassi internazionale
e p.c. Dott.ssa Anna Caraglia
referente Ufficio 1 - Affari generali e Segreteria

OGGETTO: VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE NEI LUOGHI DI LAVORO - PROBLEMATICHE DI REPERIBILITÀ DEI VACCINI

Pregiatissimo Dottor Rezza,
presentando le nostre preoccupazioni per quanto in oggetto e riconoscendo e sentendo particolarmente forte la necessità di procedere alla pratica vaccinale, ci permettiamo di domandare un intervento risolutore della questione, in merito a come sia possibile un adeguato approvvigionamento all’interno di un piano di azione complessivo per la popolazione lavorativa.

Pensiamo sia ben noto l’impegno che i Medici Competenti hanno da sempre dedicato alla promozione di campagne vaccinali, sia per la vaccinazione antinfluenzale che per la prevenzione e protezione di altre *noxae* infettive a tutela della salute dei lavoratori esposti.

Ogni anno il Medico Competente propone infatti alle Aziende di cui è consulente di offrire ai lavoratori la possibilità di vaccinarsi contro l’influenza stagionale.

Già dal giugno del corrente anno, all’indomani della pubblicazione della Circolare della Sua Direzione **“Prevenzione e controllo dell’influenza: raccomandazioni per la stagione 2020-2021”**, abbiamo diffuso il documento ed abbiamo sollecitato Datori di Lavoro, Lavoratori e loro Rappresentanti ad organizzare la campagna vaccinale alla luce della perdurante fase emergenziale e per le ragioni a tutti note. Ci risulta che la risposta è stata ed è tuttora assolutamente positiva.

Ora però ci stiamo scontrando con la realtà della enorme difficoltà nel reperire le dosi di vaccino, pressoché introvabili in quasi tutte le Regioni. Ne abbiamo sollecitate alcune senza ricevere ad oggi indicazioni.

Ci preoccupa non poco, come immaginabile, la confusione diagnostica tra influenza stagionale e infezione da COVID-19 che potrà presentarsi nei prossimi mesi, con la prospettiva di allontanare dal lavoro una fetta rilevante di popolazione a cui dovrà essere posta la diagnosi differenziale.

Grati per l’attenzione attendiamo con urgenza indicazioni utili.

Distinti saluti
per il Consiglio Direttivo ANMA
il Presidente dott. Umberto Candura


